

Domenica 25 luglio 2021
XVII domenica del TOB

Giornata dei nonni e degli anziani



“QUANDO FURONO SAZIATI...”

Dopo questi fatti, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e una grande folla lo seguiva, vedendo i segni che faceva sugli infermi. Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Alzati quindi gli occhi, Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli, infatti, sapeva bene quello che stava per fare. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, cominciò a dire: «Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo.

(Giovanni 6,1-15)

Domenica del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste, che sembra non finire mai. E mentre lo distribuivano, non veniva a mancare e mentre passava di mano in mano, restava in ogni mano. C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Un pane d'orzo, il primo cereale che matura; un ragazzo, in cui matura un uomo. Quella primizia d'umanità ha capito tutto, nessuno gli ha chiesto nulla e il ragazzo

mette tutto a disposizione. È questa la prima scintilla della risposta alla fame della folla. Ma che cosa sono cinque pani per 5.000: uno a mille. Il Vangelo sottolinea la sproporzione tra il poco di partenza e la fame innumerevole che assedia. Sproporzione però è anche il nome della speranza, che ha ragioni che la ragione non conosce. E il cristiano non può misurare le sue scelte solo sul ragionevole, sul possibile. Perché dovremmo credere a un Risorto, se siamo legati al possibile? La stessa sproporzione la sentiamo di fronte ai problemi immensi del nostro mondo. Io ho solo cinque pani, e i poveri sono legioni. Eppure, Gesù non bada alla quantità, ne basta anche meno, molto meno, una briciola. E la follia della generosità. E infatti, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, sente scattare dentro come una molla: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame! Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Giovanni non riferisce come accade. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Sono perfino troppi. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità: poco pane spezzato con gli altri è misteriosamente sufficiente; il nostro pane tenuto gelosamente per noi è l'inizio della fame: «Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi). Prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Tre verbi benedetti: prendere, ringraziare, donare. Gesù non è il padrone del pane, lo riceve, ne è attraversato, semplice luogo di passaggio. Quando noi ci consideriamo i padroni delle cose, ne profaniamo l'anima, roviniamo l'aria, l'acqua, la terra, il pane. Niente è nostro, noi riceviamo e doniamo, siamo attraversati da una vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Rese grazie: al Padre e al ragazzo senza nome, al suolo e alla pioggia d'autunno, alla macina e al fuoco, madre e padre del pane. Tutto ci viene incontro, è vita che ci ospita, dono che viene «da un divino labirinto di cause ed effetti» (M. Gualtieri). Che fa della vita un sacramento di comunione. E li diede. Perché la vita è come il respiro, che non puoi trattenere o accumulare; è come una manna che per domani non dura. Dare è vivere. (Fr. Ermes Ronchi)

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 26 luglio – Ss. Gioacchino e Anna

S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara – Piccin Alba – Cugno Lucia – Vincenzo – Giuliano – Secondo intenzione (anime) – Peres Paolo – Secondo intenzione
	19.00	Rizzetto Augusta

Martedì 27 luglio

S. Giuseppe	08.00	Secondo intenzione
S. Zeno	19.00	

Mercoledì 28 luglio

S. Giuseppe	19.00	7° di Moro Lino – Frigo Olindo
S. Zeno	08.00	

Giovedì 29 luglio – Ss. Marta, Maria e Lazzaro		
S. Giuseppe	08.00	Peruzzo Maria – Tessarolo Paolo – Fuson Domenico e genitori – Ghirardello Carlo
S. Zeno	19.00	30° Petenuzzo Giusy - def. famiglie Zardo e Lavarda
Venerdì 30 luglio		
S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara
	19.00	Todesco Andrea e Giovanna – Secondo intenzione (anime)
Sabato 31 luglio – S. Ignazio di Loyola		
S. Giuseppe	18.30	Mocellin Giovanna – Antonio e Savina – Guzzo Battista e Fami.ri def.ti
S. Zeno	19.00	Stevan Giovanni e Zilio Angela – Bonato Francesco e Zarpellon Orsola – 30° Campagnolo Silvana e Simeoni Luigi – Fiorese Mirella – Baron Paolo e Agnese – Fiorese Eugenio e Domenica – Baggio Ferdinando – Ciscato Giancarlo – Fiorese Giancarlo – Parolin Rita e Giovanni – Battaglia Francesco e Antonella – Parolin Ettore, Chiomernto Carisio e fam. def.
Domenica 1 agosto – XVIII TO B		
S. Giuseppe	08.30	Baron Barbara
	10.30	Lago Silvano – Merio Scattola – Giulio Comunello e fam.ri def.ti – Gheno Walter – Costa Giovanni – Angelo (ann) e Giovanna
	19.00	Marchiori Umberto e Teresa – e def.ti fam. Zilio
S. Zeno	08.00	
	10.00	

ALTRE NOTIZIE

- Si apre a San Giuseppe e a San Zeno la quarta e ultima settimana del **Centro Estivo** per elementari e medie. A San Giuseppe anche per le superiori. Grazie di vero cuore agli animatori, giovani e meno giovani, che hanno reso possibile, anche quest'anno, l'avventura.

- Dal 31 luglio al 10 agosto il **Reparto Scout** sarà ad Erto per il campo estivo. Buona strada!

-Per il rifacimento dell'**impianto di riscaldamento** e del pavimento della chiesa la settimana scorsa sono stati raccolti **2.740,64 euro + 400,00 (donazione)** per un totale di **158.402,62 euro**. Chi volesse donare attraverso un bonifico: iban IT43N0503460160000000004140. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE.

- Domenica **1 agosto la Caritas di San Giuseppe** raccoglie viveri ed offerte per le persone in difficoltà presso il Centro Parrocchiale. **Riprende anche la**

raccolta di vestiario ma al momento solo per bambini e ragazzi. Grazie.

- **LAVORI Scuola dell'infanzia "don Giuseppe Concato" di San Zeno.** Il Comitato genitori della scuola, dopo opportune valutazioni di natura sia tecnica che economica con la consulenza di studi professionali circa la possibilità di accedere ai vari bonus, disponendo di una somma accantonata negli anni per possibili lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ha ritenuto opportuno procedere alla riqualificazione energetica e statica dello stabile che necessita di tali interventi. Senza entrare nel dettaglio, si tratta del cappotto e del potenziamento del sistema di riscaldamento obsoleto e dispendioso, nonché del consolidamento delle pareti del salone (teatro) che costituiscono la parte più fragile dell'edificio. Tutti questo in considerazione della possibilità di accedere all'eco bonus ed eco facciate che prevede la cessione del credito, ossia di avere un ritorno di buona parte della spesa. Nel 2002 la parrocchia, nella persona dell'allora parroco don Federico Marcazzan, ha "ceduto" la gestione della scuola, fino ad allora parrocchiale, ai genitori che si sono costituiti in associazione. Da allora la scuola, che è rimasta paritaria e fa parte dell'associazione scuole materne denominata FISM (federazione italiana scuole materne di ispirazione cristiana), non dipende più direttamente dalla parrocchia. Ora, se la gestione della scuola è dei genitori, la parrocchia ha tuttavia conservato la proprietà dell'edificio che ha ceduto con un contratto di comodato d'uso gratuito, rinnovabile di anno in anno. Anche in considerazione del fatto che la proprietà è rimasta alla parrocchia, il Comitato genitori ha ritenuto necessario informare il Consiglio affari economici (c.p.a.e.) sui lavori, con una relazione sia tecnica che economica. Non solo per il fatto di essere proprietaria, ma anche in considerazione del fatto che la scuola ha un valore educativo oltre che sociale di cui beneficiano diverse giovani famiglie di San Zeno, la parrocchia, dopo alcune valutazioni economiche con il c.p.a.e. e dopo aver raccolto il parere favorevole dei componenti di San Zeno del Consiglio pastorale parrocchiale, ha deciso di partecipare alle spese per i lavori nella misura di 50.000,00 euro.

UFFICIO PARROCCHIALE

S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.30
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748

Canonica S. Zeno: 0424.570112

d. Stefano: 339.8359802; d. Vittorio: 334.3436261;

d. Adriano: 349.7649799

sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it

sazeno.cassola@parrocchia.vicenza.it

sito: www.upsangiuseppesanzeno.it